

Roma, 9 aprile 2024

Prot. n. 34

**Dott. Gaetano Campo**  
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

p.c. **Dott.ssa Mariaisabella Gandini**  
Direttore Generale del personale e della formazione

Oggetto: *stabilizzazione precari giustizia della Campania*

Con nota del 22 marzo scorso, che ad ogni buon conto si allega in copia, il Segretario Generale della FeLSA CISL della Campania, facendo seguito alla interlocuzione avvenuta il 26 febbraio 2024, le ha inviato la documentazione acquisita presso i competenti uffici regionali relativa al personale precario, attualmente impiegato presso gli uffici giudiziari dei distretti di Napoli e di Salerno (precisamente **trentotto Lavoratori Socialmente Utili e tredici lavoratori impiegati in attività di pubblica utilità, cd LPU**), ed ha chiesto l'avvio di percorsi finalizzati alla loro stabilizzazione.

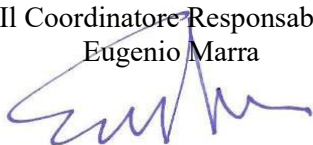
Il collega Barilà ha avuto l'accortezza di richiamare una importante disposizione normativa, il comma 495 dell'art. 1 L. 160/2019. Tale norma, i cui termini sono stati prorogati al prossimo 30 giugno dall'ultimo Decreto Milleproroghe (art. 1 comma 6 DL 215/2023), consente invero alle pubbliche amministrazioni che utilizzano, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, lavoratori socialmente utili e lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità **di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa.**

I cinquantuno lavoratori in questione prestano la loro attività, ormai da anni, in uffici che soffrono di una gravissima scopertura di organico e di un grave sottodimensionamento degli organici (paradigmatica in particolare è la condizione degli uffici di Napoli Nord) ed hanno dato un grandissimo contributo al buon andamento dei servizi soprattutto in virtù dell'encomiabile impegno personale profuso ogni giorno e della professionalità acquisita sul campo. Non è un caso che questi lavoratori hanno guadagnato la stima e la considerazione incondizionata dei magistrati, del personale di cancelleria e della stessa utenza.

*Sic stantibus rebus*, tenuto conto delle esigenze degli uffici giudiziari campani e del legittimo interesse di questi lavoratori ad avere un lavoro stabile, questa Organizzazione Sindacale chiede che, **in analogia con quanto hanno già fatto le altre pubbliche amministrazioni interessate**, anche il Ministero della Giustizia proceda senza indugio alla definitiva assunzione dei lavoratori socialmente utili e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, attualmente impiegati presso gli uffici giudiziari della Campania, avvalendosi, nei termini prescritti, delle agevolazioni previste dalla vigente legislazione, siccome in premessa richiamate.

Confidando in un positivo riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Responsabile  
Eugenio Marra





**FeLSA CISL**

Federazione Lavoratori  
Somministrati Autonomi Atipici

**CAMPANIA**

Al Capo Dipartimento  
dell'Organizzazione giudiziaria  
del Personale e dei Servizi  
del Ministero della Giustizia  
**Dott. Gaetano Campo**

p.c. Al Coordinatore Responsabile  
CISL FP SaS Giustizia  
**Eugenio Marra**

Prot.n. 22-24 LB  
Napoli, 22 marzo 2024

**Oggetto: Monitoraggio LSU e attività pubblica utilità Ministero della Giustizia**

*Gent.mo Dott. Campo,*

faccio seguito al nostro incontro del 26 febbraio u.s. per trasmetterLe, come da intese, i riscontri ottenuti dalla Regione Campania in merito alla platea dei Lavoratori Socialmente Utili e di coloro che svolgono attività di pubblica utilità presso Tribunali, Procure, Corti d'Appello e Giudici di Pace.

Confidando nella Sua squisita disponibilità, auspichiamo che tali informazioni possano essere utilmente finalizzate all'avvio di percorsi di stabilizzazione dei suddetti lavoratori, anche facendo ricorso alle disposizioni di cui all'art. 1, co. 495, della Legge n. 160/2019, i cui termini – come a Lei ben noto – sono stati prorogati al 30/06/2024 dall'art. 1, co. 6, del D.L. 30 dicembre 2023, n. 215 recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*” (c.d. Decreto Milleproroghe).

Restando a disposizione per tutti gli approfondimenti che vorrà svolgere, l'occasione è lieta per porgere

Distinti saluti.

Il Segretario Generale

( **Luca Barilà** )